



COMUNE DI PALERMO

AREA DELLA RAGIONERIA GENERALE

Il Ragioniere Generale

Via Roma n.209 – 90133 PALERMO
 ragionieregenerale@comune.palermo.it
 Sito internet www.comune.palermo.it

C.A.P. 90133

C.F. 80016350821

A tutti i Dirigenti

A Uffici e Servizi

E, p.c. Al Sig. Sindaco c/o Capo di Gabinetto

Al Sig. Presidente del Consiglio comunale

Al Sig. Vice Sindaco

Al Sig. Segretario Generale

Al Collegio dei Revisori

OGGETTO: Corte dei Conti, sez. Controllo per la Regione Siciliana, deliberazione n. 178/2023/PAR – circolare-

Si ritiene necessario portare a conoscenza le SS.LL. l'avviso espresso dalla Corte dei Conti, sez. di Controllo per la Regione Siciliana nell'ambito della disciplina del riconoscimento dei debiti fuori bilancio da parte dell'organo consiliare, con particolare riguardo alla fattispecie prevista dall'art. 194, comma 1, lett. e), del TUEL concernente l'acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191 del TUEL, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza.

Con la deliberazione n. 78/2023, infatti, la detta magistratura contabile si esprime sulla portata applicativa della norma in questione nelle ipotesi di invalidità del contratto per vizi comportanti la sua nullità, laddove il contratto con il privato contraente risulti viziato da nullità testuale o virtuale (come nel caso di violazione della forma scritta in modalità digitale prevista *ad substantiam* per i contratti d'appalto dall'art. 32 comma 12 del d.lgs. 50/2016), risultando civilisticamente nullo.

Pertanto, in considerazione che l'ordinamento esige che nei contratti stipulati dalla pubblica amministrazione sia adottata la forma scritta, come declinata nelle diverse fattispecie tipizzate da norme imperative a carattere inderogabile, l'atto con cui il competente organo consiliare riconosca il debito e destini una somma al pagamento del corrispettivo dell'acquisizione del bene o del servizio, in assenza di un valido contratto fonte dell'obbligazione, non può configurarsi come ricognizione di debito quanto piuttosto, eventualmente, quale riconoscimento dell'utilità dell'opera o della prestazione ai fini dell'azione di indebito arricchimento.

La sezione di controllo non trascura altresì le implicazioni esistenti in caso di mancata adozione della corretta procedura per l'assunzione dell'impegno di spesa, dalla quale discenderebbe la



COMUNE DI PALERMO

AREA DELLA RAGIONERIA GENERALE

Il Ragioniere Generale

Via Roma n.209 – 90133 PALERMO
ragioneriagenerale@comune.palermo.it
Sito internet www.comune.palermo.it

C.A.P. 90133

C.F. 80016350821

scissione del rapporto di immedesimazione organica tra agente e pubblica amministrazione scaturente dal mancato rispetto delle regole sui procedimenti di spesa, ex art. 191, comma 4, del TUEL.

In conclusione, la Sezione interessata evidenzia che...” *il riconoscimento del debito fuori bilancio, nella fattispecie disciplinata dall’art. 194, comma 1, lett. e), del TUEL, è ammissibile – senza effetti sananti – nell’ipotesi di nullità del contratto, a condizione che sussistano gli inderogabili presupposti di legge della «utilità e arricchimento per l’ente» e della inerenza all’«espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza»*

Si rimanda all’esame delle argomentazioni esposte nella deliberazione in esame, fondate sugli orientamenti della giurisprudenza civile e di quella della Corte dei Conti.

IL RAGIONIERE GENERALE
Dott. Bohuslav Basile